



DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

**per la conformità del processo
delle Lavorazioni Artigiane Artistiche, Tradizionali, Tipiche di Qualità
del settore**

RESTAURO ARTIGIANALE

Disciplinare di Produzione per la conformità del Processo	Restauro artigianale	Rev00 Approvata dalla Commissione regionale per l'Artigianato in data del 12.11.2014
---	-----------------------------	---

PREMESSA

Il restauro artigianale è un'attività che si propone di recuperare e conservare i manufatti o le opere, con l'attenzione del pieno rispetto nell'esecuzione dell'intervento.

Le prime testimonianze nel campo del restauro si possono riscontrare già nell'antichità, mentre nel 1600 nasce la consapevolezza, dettata anche dalle prime pubblicazioni di manuali specifici, del recupero e della conservazione dei manufatti di interesse storico, intesa come salvaguardia del patrimonio del passato.

La logica e la finalità di questi interventi è variata sostanzialmente durante i secoli, tendendo da un lato al semplice mantenimento dell'efficienza del manufatto, dall'altro all'adeguamento dello stesso al gusto contemporaneo.

Disciplinare di Produzione per la conformità del processo delle lavorazioni artigiane artistiche, tradizionali e tipiche di qualità

Il seguente Disciplinare di Produzione ha l'obiettivo di individuare, specificare, promuovere e tutelare le lavorazioni dell'artigianato, che presentano elevati requisiti di carattere artistico o che estrinsecano valori economici collegati alla tipicità dei materiali impiegati e delle tecniche di lavorazione, oppure legati alla tradizione e cultura dei luoghi di origine della lavorazione stessa. Esso ha la funzione di diffondere la conoscenza delle tecniche, delle produzioni attuate e dei requisiti di manualità e professionalità insiti nelle lavorazioni artistiche fonte della creatività dell'artigiano, tradizionali, tipiche di qualità del settore in titolo. Pertanto la stesura del disciplinare di produzione si inserisce nel quadro normativo – Titolo IV "Osservatorio Regionale dell'artigianato", Capo III "Artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità" - predisposto dalla Regione Liguria per diffondere appunto la conoscenza delle tecniche, delle produzioni realizzate e dei requisiti di manualità e professionalità connaturali di questi settori; inoltre il seguente testo ha l'obiettivo di qualificare le lavorazioni attuate secondo canoni e procedure artistiche, tradizionali e tipiche di qualità sia in termini tecnologici, che di utilizzo di particolari materiali e processi. Questo per di più stimola lo sviluppo delle imprese artigiane tramite progetti di recupero e rivitalizzazione di attività artistiche, tradizionali o tipiche di qualità con particolare riferimento alle lavorazioni a rischio di estinzione, in modo da promuoverne allo stesso tempo la conoscenza, la crescita e l'evoluzione.

Art. 1 Definizione del Settore

Il presente disciplinare, che promuove la tutela delle lavorazioni artigianali artistiche, tradizionali e tipiche di qualità, descrive il settore "**restauro artigianale**".

Art. 2 Soggetti: artigiani del restauro

Il presente disciplinare è rivolto agli artigiani, specializzati nel restauro, delle lavorazioni qui di seguito elencate:

1. **restauro architettonico e superfici decorate dell'architettura:** volto a garantire la conservazione di opere, per valorizzarle e consentirne il riuso, comprese anche le superfici decorate quali stucchi e affini;
2. **restauro dipinti murali, intonaci:** stacco di affreschi, esecuzione di supporti autoportanti e corretto assemblaggio delle parti. Ricomposizione di dipinti murali, pulitura, consolidamento dell'intonaco, della pellicola pittorica;

Disciplinare di Produzione per la conformità del Processo	Restauro artigianale	Rev00 Approvata dalla Commissione regionale per l'Artigianato in data del 12.11.2014
---	-----------------------------	---

3. **restauro mosaici:** pulitura, consolidamento e reintegrazione di mosaici pavimentali e parietali;
4. **restauro materiali lapidei e derivati:** pulitura, consolidamento, reintegrazione, protezione superficiale di monumenti all'aperto in marmo e suoi derivati e di superfici architettoniche compresa statuaria;
5. **recupero di pavimenti per interni con particolare rilevanza alla tradizione:** genovese, veneziana ed altre particolari tecniche;
6. **restauro sculture e calchi in gesso:** pulitura, consolidamento e reintegrazione;
7. **restauro dipinti su tela e tavola:** pulitura, consolidamento, ricomposizione di tagli, lacerazioni e lacune, risanamento di deformazioni, stuccatura e reintegrazione pittorica;
8. **restauro manufatti lignei:** pulitura, rifacimento di parti, intagli ed intarsi, stuccature e reintegrazione, impagliatura, consolidamento strutturale legno, sia per impregnazione che per impermeazione anche di grandi superfici, parchettatura di tavole e di soffitti lignei;
9. **restauro statuaria in legno:** pulitura, consolidamento, stuccatura e reintegrazione pittorica su opere monocrome e policrome;
10. **restauro dorature:** ripristino delle varie tecniche di doratura, a guazzo, a missione, a conchiglia e pastiglia, ecc...;
11. **restauro ceramica, vetri e smalti:** pulitura, consolidamento, stuccatura e reintegrazione pittorica su manufatti in terracotta, terracotta ingobbata, maiolica, terraglia tenera, terraglia dura, porcellana dura e porcellana tenera, grès, ceramica high-tech; vetri artistici e di interesse storico, vetroceramica, vetrocemento; smalti di interesse artistico – storico;
12. **carta, libri e manufatti pergamenacei:** pulitura a secco o ad umido, rinsaldo e consolidamento, integrazione cromatica su materiale librario e archivistico e dei manufatti (oggetti e opere d'arte) su supporto cartaceo e pergamenaceo, legatura libri e documenti;
13. **restauro manufatti tessili:** recupero di tutte le tipologie di tessuto come damaschi, lampassi, broccati, velluti, taffetà, tessuti orientali ed asiatici, trine, ricami, macramè, paramenti sacri, abiti e costumi, passamanerie, bandiere, stendardi;
14. **restauro cuoio e pellami;**
15. **restauro metalli e leghe;**
16. **restauro strumenti musicali, antichi ed edizioni storiche e liuteria;**
17. **restauro materiale fotografico, cinematografico e digitale:** prevenzione e conservazione dei maggiori processi fotografici, cinematografici e stampe digitali;
18. **restauro strumentazioni, strumenti scientifici, tecnici ed orologeria:** recupero funzionale di strumenti scientifici appartenenti alla storia della fisica, della meccanica, della tecnologia e dell'orologeria.

Gli artigiani restauratori devono essere in grado di dimostrare la propria esperienza nel settore sopra indicato con idonea documentazione fotografica e/o cartacea e/o catalogo illustrativo dei restauri effettuati; devono avere appropriata attrezzatura per l'espletamento della propria specializzazione.

Disciplinare di Produzione per la conformità del Processo	Restauro artigianale	Rev00 Approvata dalla Commissione regionale per l'Artigianato in data del 12.11.2014
---	-----------------------------	---

Art. 2.1 Indagini conoscitive per l'innovazione nel campo del restauro

È consentito adottare metodologie innovative anche a seguito di indagini conoscitive, effettuate da ente o personale qualificato, per l'innovazione nel campo del restauro artigianale al fine di consentire il miglioramento qualitativo delle tecniche di lavorazione oggetto del presente disciplinare, in modo da rispondere alle nuove esigenze del settore.

Art. 3 Zona di Produzione

L'attività di restauro artigianale oggetto del presente disciplinare deve avvenire integralmente in imprese ubicate nel territorio della Regione Liguria.

Art. 4 Riconoscimento

Le imprese che esercitano la lavorazione artigiana del settore "**restauro artigianale**", individuata dalla Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) ai sensi dell'articolo 50 comma 1 della legge n. 3 del 2 gennaio 2003, e descritta nel presente disciplinare, possono richiedere la licenza d'uso del marchio di origine e qualità presentando apposita istanza alla medesima C.R.A..

La C.R.A. avvalendosi di un apposito Organismo di Controllo, verificherà il possesso, da parte dei richiedenti dei requisiti per la concessione della licenza d'uso del marchio ed adotterà il provvedimento conseguente (art. 3 del Regolamento d'uso del marchio di origine e qualità).

A seguito del rilascio della licenza d'uso del marchio l'impresa artigiana concessionaria dovrà sottoscrivere per accettazione incondizionata i contenuti normativi e prescrittivi del contratto di licenza e gli allegati: Disciplinare di Produzione e Codice Deontologico (art. 4 del Regolamento d'uso).